



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

PO1 GEN

Alessandria, _____

COMANDO VIGILI DEL FUOCO ALESSANDRIA

UFFICIO: Prevenzione

Prot. N. _____ / P--14565 Allegati: _____
(da citare nella risposta)

Allo Sportello Unico per le Attività Produttive del
Comune di CASTELNUOVO SCRIVIA

e, p.c.

Al SIG. STELLA ROBERTO
C/o RAMAPLAST S.P.A.
STRADA VICINALE DEI PRATI, 3/A
15053 - CASTELNUOVO SCRIVIA
ramaplast@legalmail.it
giancarlo.blengio@ingpec.eu

Al Sig. Sindaco del Comune di
CASTELNUOVO SCRIVIA

Tipo di procedimento: Art.3 DPR 151/2011. Valutazione del progetto – **Parere Favorevole**

Istanza del: 06.08.2019

Ditta: RAMAPLAST S.P.A.

Indirizzo: STRADA VICINALE DEI PRATI 3 CASTELNUOVO SCRIVIA

Attività: Impianti di produzione di materie plastiche (quantità > 5.000 kg); Stabilimenti ed impianti di gas infiammabili, combustibili (quantità > 25 Nmc/h); Depositi e rivendite liquidi con P.I.>65°C, da 9 a 50mc, o infiamm. da 1 a 50mc; Impianti di produzione di materie plastiche (quantità > 5.000 kg); Depositi di merci (materiali combust. > 5000 kg), con superf. da 1000 a 3000 mq.

DPR 151/2011 codice n°: 44.3.C; 1.1.C; 12.2.B; 44.3.C; 70.1.B

Intervento in progetto: Ampliamento attività esistente

Con riferimento all'istanza in oggetto, si esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto ai soli fini antincendio e fatti salvi i diritti di terzi, a condizione che i lavori siano eseguiti in conformità a quanto illustrato nella documentazione tecnica allegata e nel rispetto delle vigenti norme e criteri tecnici di sicurezza ancorché non espressamente richiamati negli elaborati, e che siano ottemperate le seguenti ulteriori prescrizioni:

1. Il carico di incendio specifico di progetto in tutti i compartimenti, con eccezione del "Trasloelevatore", sia limitato ai valori previsti nell'impegnativa progettuale e comunque in modo tale da garantire il livello III di prestazione contro l'incendio così come definito al capitolo S.2 dell'allegato 1 al DM 03/08/2015;
2. Siano garantite le caratteristiche di resistenza al fuoco dichiarate nell'impegnativa progettuale per tutti gli elementi strutturali, ivi compresi gli elementi di tamponamento e di copertura, e ne siano verificate le prestazioni in base agli incendi convenzionali di progetto come previsto ai paragrafi S.2.5 e S.2.6 dell'allegato 1 al DM 03/08/2015;
3. Sulla facciata del fabbricato "Trasloelevatore" sia installata la segnaletica di sicurezza, visibile da posizione protetta, prevista al paragrafo S.9.4.1 dell'allegato 1 al DM 03/08/2015;
4. A fronte dell'applicazione del fattore δ_{n7} nella valutazione dei carichi di incendio sia garantita la presenza continuativa durante le 24 ore della squadra aziendale dedicata alla lotta antincendio;
5. Sia garantito il rispetto delle prescrizioni di cui al comma 2 del punto S.3.4.1 dell'allegato 1 al DM 03/08/2015 relativamente alle distanze di separazione su spazio a cielo libero fra le diverse opere da costruzione. A tal fine, all'atto della presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività dovrà essere allegata una relazione riportante il calcolo delle distanze di separazione corredato della definizione dei vari piani radianti così come richiesto al punto S.3.8 del citato DM;
6. In aggiunta a quanto previsto per il livello di prestazione II per la strategia antincendio S.5 (Gestione della Sicurezza Antincendio), siano adottate e mantenute le specifiche misure di gestione previste al punto M.1.8 dell'allegato 1 al DM 03/08/2015;

7. Per il fabbricato del "Trasloelevatore" siano posti in opera idonei sistemi attivi di presollecitazione, adeguatamente protetti in caso d'incendio, al fine di garantire, in caso di incendio, il meccanismo di collasso dichiarato nell'impegnativa progettuale;
8. I dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, siano scelti in conformità ai criteri dettati al paragrafo S.4.5.6 dell'allegato 1 al DM 03/08/2015;
9. La rete idrica antincendi sia realizzata in conformità alle norme UNI 10779 garantendo le prestazioni idrauliche previste per le aree di livello 3;
10. L'alimentazione idrica dell'impianto antincendi sia realizzata in conformità alla norma UNI 12845 secondo quanto previsto per le alimentazioni combinate (punto 9.6.4);
11. Il numero e la posizione degli idranti di protezione interna dovrà essere tale da garantire la copertura di tutte le aree dell'attività in conformità al punto 7.5 della norma UNI 10779 indipendentemente dalla presenza di macchinari e/o scaffalature;
12. Sia valutata, in sede di realizzazione dell'impianto sprinkler, la possibilità di aggiungere l'acqua di spegnimento con opportuni agenti bagnanti al fine di migliorarne l'efficacia di spegnimento/controllo dell'incendio;
13. Il monitore carrellato, previsto a progetto, sia dotato di attrezzatura per la formazione di schiuma e/o per l'applicazione di acqua miscelata ad agenti bagnanti; sia assicurata la disponibilità di n°2 fusti da litri 200 di liquido schiumogeno o agente bagnante di tipologia compatibile con le sostanze in deposito;
14. Sia garantita la possibilità di raffreddare, in caso di incendio, i silos contenenti i granuli di materiale plastico; sia inoltre valutata la posizione degli stessi in modo da limitare l'irraggiamento verso le costruzioni e le installazioni adiacenti a valori inferiori a 12,5 kW/m². A tal fine siano interposte distanze di sicurezza da determinarsi in riferimento al DM 3/8/2015 ovvero alla norma NFPA 230. Di quanto sopra dovrà essere fornita evidenza all'atto della presentazione della segnalazione certificata di inizio attività;
15. Il dispositivo di sezionamento di emergenza dell'alimentazione elettrica sia ubicato all'esterno o in altra posizione protetta e intervenga sulla linea prima dell'ingresso all'interno del fabbricato;
16. Per l'impianto elettrico siano adottate le misure contro l'inesco e la propagazione dell'incendio previste dalla norma CEI 64-8 - sezione 751;
17. L'illuminazione di emergenza sia realizzata in conformità alle prescrizioni di cui alle norme CEI 34-111 e UNI EN 1838;
18. L'impianto di rivelazione e allarme incendi sia realizzato in conformità a quanto previsto nel capitolo S.7 dell'allegato 1 al DM 03/08/2015 per il livello di prestazione III;
19. Nelle zone con pericolo di esplosione, da individuarsi secondo le modalità previste dall'Allegato XLIX del D.Lgs. 81/08, siano adottate le misure previste dall'Allegato L del citato decreto, con particolare riferimento:
 - . alla guida CEI 31-55 ai fini del controllo degli inneschi di origine elettrostatica;
 - . alla norma CEI EN 60079-14 per gli impianti elettrici;
 - . alle norme UNI EN 1127 e UNI EN 13463 per le altre fonti di innesco;
20. I circuiti di alimentazione dei servizi di sicurezza destinati a funzionare in caso di incendio siano:
 - . Non sezionabili mediante il dispositivo di emergenza predisposto per l'alimentazione del fabbricato;
 - . Protetti dagli effetti del fuoco per il tempo di funzionamento previsto e/o da guasti di altri circuiti;
 - . Non costituenti causa di folgorazione per le squadre VV.F.;
21. L'insediamento sia protetto dal rischio di fulminazione in conformità alle norme CEI 81-10;
22. L'intera installazione dei macchinari di processo e del "Trasloelevatore" sia realizzata in conformità alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto o, in assenza, conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all'allegato V del D.Lgs. 81/08, con particolare riferimento ai punti 12.1 (rischio di incendio) e 12.2 (rischio di esplosione) secondo quanto previsto dall'art.70 del citato D.Lgs.;
23. Le scale di accesso/ispezione agli impiantisiano del tipo conformi alla norma UNI EN ISO 14122:3. Scale a pioli e similari possono essere consentite solo per l'accessibilità occasionali a parti di impianto non in esercizio e posto in sicurezza;
24. Impianto fotovoltaico:
 - . Tutti i componenti siano conformi alle disposizioni comunitarie o nazionali applicabili. In particolare, i moduli fotovoltaici sia conformi alle Norme CEI EN 61730-1 e CEI EN 61730-2.
 - . L'impianto sia provvisto di un dispositivo di comando di emergenza, ubicato in posizione segnalata ed accessibile che determini il sezionamento dell'impianto elettrico, all'interno del

compartimento/fabbricato nei confronti delle sorgenti di alimentazione, ivi compreso l'impianto fotovoltaico;

Sia installata la segnaletica di avvertimento conforme al D.L.vo. 81/2008 (sfondo giallo – scritta nera) riportante la dicitura “ATTENZIONE: Impianto Fotovoltaico in tensione durante le ore diurne (xxx. Volt)”

25. Eventuali gruppi di continuità costituenti pericolo di folgorazione per le squadre di soccorso siano dotati di dispositivo per il sezionamento di emergenza dei circuiti serviti e ubicati in locali dedicati e compartimentati REI 120.

Si precisa che le norme e le guide tecniche proposte per la progettazione possono essere sostituite da altri riferimenti equivalenti nel rispetto dei criteri generali di cui all'art.22 del D.Lgs. 81/08, art.1 Legge 186/68 e art.5 DM 37/08.

A lavori ultimati e prima di esercire l'attività, ai sensi dell'art.4 del DPR 151/2011 dovranno essere trasmessi a questo Comando:

- la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (mod. PIN 2-2018)
- l'Asseverazione a firma di professionista abilitato (mod. PIN 2.1 – 2018) completa delle dichiarazioni e certificazioni riportate nel foglio allegato.

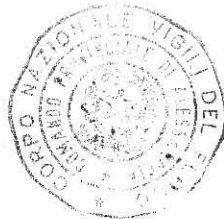
All'atto del sopralluogo, dovranno essere rese disponibili la documentazione gestionale di cui al D.Lgs. 81/08 ed il fascicolo contenente gli allegati alle certificazioni e dichiarazioni di cui al DM 7/8/2012.

Si precisa che la documentazione deve essere redatta secondo la modulistica reperibile sul sito www.vigilfuoco.it ed inoltrata, alternativamente:

- secondo le modalità previste dall'art. 38 DPR 445/00;
- tramite SUAP, secondo le modalità previste dalla nota del Ministero dell'Interno n.7227 del 21/03/2011, ovvero mediante posta elettronica certificata (PEC), in formato pdf/A (certificazioni/dichiarazioni/relazioni) e dwf (planimetrie), sottoscritta con firma digitale in formato CADES (estensione .p7m).

Tanto si comunica al Signor Sindaco ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DPR 577/82.

Il Responsabile del Procedimento Tecnico
ING. RICCARDO BRIANTE

IL COMANDANTE
ING. ROBERTO MARCHIONI





Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO VIGILI DEL FUOCO ALESSANDRIA

Pratica n.-14565

Tipo di procedimento: Art.3 DPR 151/2011. Valutazione del progetto – **Parere Favorevole**

Istanza del: 06.08.2019

Intervento in progetto: *Ampliamento attività esistente*

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALL'ASSEVERAZIONE DEL TECNICO ABILITATO

A. Documentazione di cui all'Allegato I del DM 07/08/2012

1. Relazione tecnica ed elaborati grafici atti a mostrare la puntuale ottemperanza delle prescrizioni contenute nel parere di conformità

B. Documentazione di cui all'Allegato II del DM 07/08/2012

1. PRODOTTI ED ELEMENTI COSTRUTTIVI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE):
Certificazione di resistenza al fuoco a firma di professionista antincendio completa delle tavole grafiche di individuazione degli elementi
2. PRODOTTI E MATERIALI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE E RESISTENZA AL FUOCO E DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE:
Dichiarazione di rispondenza dei materiali e prodotti impiegati alle prestazioni richieste, a firma del tecnico abilitato incaricato del coordinamento o direzione o sorveglianza dei lavori, ovvero in assenza delle figure suddette, da professionista antincendio, completa delle tavole grafiche e/o distinta (tipo, quantità e ubicazione) di individuazione degli elementi.
3. IMPIANTO ELETTRICO:
Dichiarazione di conformità o, nei casi previsti, dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto da individuarsi in funzione del rischio presente (luoghi ordinari/a maggior rischio in caso di incendio/con pericolo di esplosione);
4. IMPIANTO FOTOVOLTAICO:
Dichiarazione di conformità o, nei casi previsti, dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (nota Min. 1324 del 07/02/2012, CEI 82-25, CEI 64-8 sez.712)
5. IMPIANTO DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE:
(In caso di insediamento autoprotetto, sia trasmessa la sola valutazione del rischio di fulminazione)
Dichiarazione di conformità o, nei casi previsti, dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, n indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (CEI 81-10/1/2/3/4);
6. IMPIANTO DI RIVELAZIONE E ALLARME ANTINCENDI:
Dichiarazione di conformità o, nei casi previsti, dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (UNI 9795, UNI 11224);
7. RETE IDRANTI:
Dichiarazione di conformità o, nei casi previsti, dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (UNI 10779, UNI 12845);
8. IMPIANTO DI RISCALDAMENTO
Dichiarazione di conformità o, nei casi previsti, dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (DM 12/04/1996, UNI 11528, DPR 661/96);
9. IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO SPRINKLER:
Dichiarazione di conformità o, nei casi previsti, dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (UNI EN 12845);
10. IMPIANTO DI RIVELAZIONE GAS INFIAMMABILI: Dichiarazione di conformità o, nei casi previsti, dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e/o della

- valutazione dei rischi di esplosione e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (Cap.7 CEI 31-35 e CEI EN 50402);
11. **IMPIANTO PER LA DISTRIBUZIONE E L'UTILIZZAZIONE DI GAS DI QUALSIASI TIPO:**
Dichiarazione di conformità o, nei casi previsti, dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (UNI 9860, UNI 9165; UNI 11528; gas naturale: DM 16/04/2008, DM 17/04/08);
 12. **IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA:**
Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento indicante gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (CEI 64-8 – Cap.56, UNI EN 1838, CEI 34-111, UNI 11222); il progetto dell'impianto, dovrà essere consegnato al titolare dell'attività;
 13. **IMPIANTO DI EVACUAZIONE FUMI E CALORE (EFC):**
Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento indicante gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (UNI 9494 e UNI 12101); il progetto dell'impianto, dovrà essere consegnato al titolare dell'attività; in assenza di progetto, dovrà essere prodotta la Certificazione di rispondenza e di corretto funzionamento dell'impianto, a firma di professionista antincendio;
 14. **FORNI E APPARECCHIATURE DI PROCESSO TERMICO INDUSTRIALE**
Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento indicante gli estremi del progetto e/o della valutazione dei rischi di incendio/esplosione, la legislazione e/o le direttive comunitarie e/o i criteri tecnici ex 12.1 e 12.2 Allegato V D.Lgs. 81/08 e/o le norme tecniche utilizzati per la realizzazione dell'impianto (UNI EN 746, Essiccatoi e forni nei quali si sviluppano sostanze infiammabili: EN 1539, UNI EN 13463 se applicabile), con allegati:
 - 14.1. le valutazioni di cui ai punti 12.1 e 12.2 dell'Allegato V del D.Lgs. 81/08 o, per installazioni interamente sottoposte a specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento di direttive comunitarie di prodotto, la dichiarazione di conformità CE;
 - 14.2. Verbale di controllo iniziale ex art.71 comma 8 D.Lgs. 81/08 condotto secondo i riferimenti tecnici utilizzati per la progettazione e costruzione.
 15. **ATTREZZATURE IN ZONE CON PERICOLO DI ESPLOSIONE (non inserite negli impianti):**
Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento delle apparecchiature con allegati:
 - 15.1. le valutazioni di cui ai punti 12.1 e 12.2 dell'Allegato V del D.Lgs. 81/08 (se non già agli atti) o, per installazioni interamente sottoposte a specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento di direttive comunitarie di prodotto, la dichiarazione di conformità CE;
 - 15.2. il verbale di controllo iniziale ex art.71 comma 8 D.Lgs. 81/08 condotto secondo i riferimenti tecnici utilizzati per la progettazione e costruzione.

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE GESTIONALE
DA TENERE PRESSO L'ATTIVITÀ E DA ESIBIRE ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO

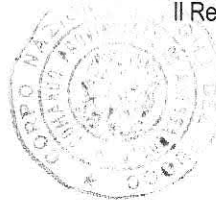
Documentazione di cui all'art. 30 comma 2 D.Lgs. 81/08:

- a. art.18 lettera f) D.Lgs. 81/08: norme aziendali di sicurezza finalizzate alla prevenzione degli incendi con riferimento anche all'Allegato II del DM 10/03/98 e formazione di tutti i lavoratori in merito;
- b. art.28 comma 2 lettera d) D.Lgs. 81/08: procedure e competenze per preposti e addetti antincendi ai fini dell'attuazione delle misure di prevenzione di cui al punto a; con particolare riferimento al controllo degli inneschi e alla limitazione del carico di incendio ai valori previsti nel progetto approvato;
- c. art.64 comma 1 lettera e) del D.Lgs. 81/08: programmi di controllo periodico delle misure di prevenzione di cui al punto a
- d. art.18, lettera h) D.Lgs. 81/08: misure di emergenza da attuare in caso di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave ed immediato;
- e. art.36 del D.Lgs. 81/08: informazione di tutti i lavoratori;
- f. art.294 bis D.Lgs. 81/08: formazione degli addetti ai reparti con pericolo di esplosione e relativo verbale di aggiornamento triennale
- g. art.37, comma 9 D.Lgs. 81/08: Attestati di formazione degli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza (addetti antincendi) secondo i contenuti minimi previsti dal DM 10/03/98 e relativo aggiornamento.
- h. art.3 della Legge 609/96: attestato di idoneità tecnica per gli addetti antincendi nei casi previsti dall'allegato X del DM 10/03/1998.
- i. art.43 comma 3 del D.Lgs. 81/08: definizione del numero minimo di addetti antincendi contemporaneamente presenti nell'attività (**specificare il numero**)
- j. Verbale di esercitazione annuale in corso di validità sul piano di emergenza di cui al punto 7.4 del DM 10/03/1998
- k. Verbali di verifica iniziale e/o periodica in corso di validità (semestrale ove non diversamente indicato) dei seguenti impianti/attrezzature/elementi di chiusura nei quali, oltre al rispetto delle prestazioni previste nel progetto approvato, sia attestata l'esecuzione delle verifiche previste nei riferimenti normativi indicati tra parentesi o altri equivalenti (artt. 64, 71, 86 D.LGs. 81/08):
 1. Elementi di chiusura (art. 2 lett.j e art.3 comma 4 DM 21/06/04 – UNI 11473)
 2. Impianto elettrico (periodicità triennale); In merito si fa presente che la documentazione da produrre non è il verbale di verifica redatto dai soggetti abilitati ex art.4 DPR 462/01 bensì il verbale di regolare manutenzione, richiamato dallo stesso art.4 del citato DPR e previsto dalla lettura congiunta degli artt.64 comma 1 lettera c, art.80 comma 3-bis e art.81 comma 3 del D.Lgs. 81/08, nel quale deve essere relazionato, oltre che su gli esiti delle verifiche previste dalla Guida CEI 64-14, anche sui seguenti aspetti:
 - Mantenimento delle misure di sicurezza contro l'esplosione facendo riferimento alle modalità di verifica previste dalla norma CEI EN 60079-17; Mantenimento delle misure di sicurezza contro l'incendio di cui ai capitoli 44, 527 e 751 della norma CEI 64-8; Mantenimento della conformità dell'alimentazione dei servizi di sicurezza alle prescrizioni di cui al capitolo 56 della norma CEI 64-8
 3. Impianto di illuminazione di emergenza (UNI EN 1838 e CEI 34-111)
 4. Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (CEI 81-10/3 - in caso di insediamento autoprotetto rendere disponibile la valutazione del rischio di fulminazione)
 5. Impianto di rivelazione e allarme antincendi (UNI 9795, UNI 11224)
 6. Impianto di rivelazione fluidi infiammabili (Cap.7 CEI 31-35 e CEI EN 50402)
 7. Rete idranti (UNI 10779, UNI 12845)
 8. Impianto di evacuazione fumi e calore (UNI 9494 e UNI EN 12101)
 9. Impianto sprinkler (UNI 12845)
 10. Sistemi di controllo e misure in luoghi con pericolo di esplosione
 11. Impianto di riscaldamento (DPR 16 aprile 2013, n. 74)
 12. Forni industriali (UNI EN 746-2, punto 6.2.3, o altro riferimento tecnico equivalente – periodicità quinquennale)
 13. Impianto di distribuzione e utilizzo fluidi infiammabili, combustibili o comburenti (ai sensi dell'art.71 comma 8 D.Lgs. 81/08 e condotta secondo i riferimenti tecnici utilizzati per la progettazione e costruzione)
 14. Impianti produttivi (ai sensi dell'art.71 comma 8 D.Lgs. 81/08 e condotta secondo i riferimenti tecnici utilizzati per la progettazione e costruzione)
- l. Allegati obbligatori alle dichiarazioni di conformità e alle dichiarazioni di rispondenza degli impianti ex DM 37/08
- m. Documentazione richiesta in allegato alle Dichiarazioni/Certificazioni di corretta installazione e funzionamento degli impianti ex DM 7/8/2012;
- n. Dichiarazione di conformità o copia dell'etichetta CE e dichiarazione di corretta posa in opera per i prodotti certificati ai fini della reazione/resistenza al fuoco
- o. Copia dei rapporti di prova relativi ai prodotti certificati ai fini della reazione al fuoco secondo le procedure di cui all'art.10 DM 26/06/84
- p. Relazione valutativa della resistenza al fuoco delle strutture

- q. Relazioni di calcolo e/o copia dei rapporti di prova relativi agli elementi certificati ai fini della resistenza al fuoco
- r. Copia dell'omologazione dei materiali classificati ai fini della reazione al fuoco
- s. Copia dell'omologazione delle porte ed elementi di chiusura classificati ai fini della resistenza al fuoco

Si precisa che:

- Le dichiarazioni di rispondenza ex art.7 comma 6 DM 37/08 e le certificazioni di rispondenza e di corretto funzionamento devono essere redatte da professionista antincendio;
- Le norme e le guide tecniche proposte per la realizzazione possono essere sostituite da altri riferimenti equivalenti nel rispetto delle scelte operate dai progettisti e dei criteri generali di cui all'art.22 del D.Lgs. 81/08, art.1 Legge 186/68 e art.5 DM 37/08.
- La documentazione deve essere redatta, laddove predisposta, secondo la modulistica reperibile sul sito www.vigilfuoco.it e resa disponibile alternativamente:
 - secondo le modalità previste dall'art. 38 DPR 445/00
 - in formato pdf/A (certificazioni/dichiarazioni/relazioni) e dwf (planimetrie), sottoscritta con firma digitale in formato CADES (estensione .p7m) e memorizzata su supporto informatico



Il Responsabile del Procedimento Tecnico
ING. RICCARDO BRIANTE

Riccardo Briante